

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

**ADEGUATA VERIFICA
DEL CLIENTE
E
DEI TITOLARI EFFETTIVI**

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Cosa si intende per adeguata verifica?

Consiste nell'insieme delle azioni e procedure che il soggetto obbligato (Professionista) pone in essere per attribuire una classe di rischio al cliente ed individuare la tipologia di adeguata verifica da applicare.

La procedura di adeguata verifica della clientela oltre che dalla normativa vigente è espressamente disciplinata dalla Regola Tecnica n.2. (vincolante) e dettagliata nelle linee guida emanate dal Cndcec (supporto esplicativo)

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Il Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 è stato oggetto di significative modifiche ad opera del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, nell'ambito del recepimento della Direttiva UE 2015/849 (IV Direttiva comunitaria). Il recepimento di tale Direttiva ha introdotto un parziale rimedio alle difficoltà applicative dell'impianto normativo, sostanzialmente unitario, del Decreto, concepito fin dall'origine per disciplinare gli obblighi in capo a categorie di soggetti dalle caratteristiche più disparate (operatori del settore finanziario, professionisti, ecc.).

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Si è stabilito, infatti, di demandare alle autorità di vigilanza (per i soggetti finanziari) e agli organismi di autoregolamentazione (per i professionisti) il compito di integrare la norma primaria, al fine di declinarla secondo le caratteristiche dei destinatari degli obblighi, tramite l'elaborazione delle c.d. Regole Tecniche.

Le regole tecniche sono state approvate dal CNDCEC nella seduta del 16 gennaio 2019, su Parere del Comitato di Sicurezza Finanziaria datato 6 dicembre 2018 e trasmesso al CNDCEC in data 11 dicembre 2018.

Il nuovo impianto è quindi basato sia sulle norme “primarie” del Decreto, sia sulle Regole Tecniche che devono essere considerate vincolanti per i soggetti della categoria interessata.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Le Linee Guida, hanno valenza meramente esemplificativa, relative alle citate Regole Tecniche. Le soluzioni operative ivi proposte sono frutto di orientamenti interpretativi maturati in assenza di specifiche indicazioni da parte delle Autorità competenti; pertanto, nel caso in cui tali Autorità diffondano interpretazioni ufficiali su specifici aspetti, le presenti Linee Guida saranno aggiornate in conformità a tali orientamenti.

I soggetti destinatari delle Regole Tecniche e delle Linee Guida sono gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.



Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Per quali prestazioni il soggetto obbligato deve predisporre la procedura di adeguata verifica della clientela ?

1. per le prestazioni professionali continuative che si articolano necessariamente in molteplici singole attività e comportano l'instaurazione di un rapporto continuativo con il cliente;
2. per le prestazioni professionali occasionali, vale a dire le operazioni non riconducibili ad un rapporto continuativo in essere, ivi comprese quelle ad esecuzione istantanea che comportino la movimentazione o la trasmissione di mezzi di pagamento o il compimento di atti negoziali a contenuto patrimoniale, se i mezzi di pagamento trasmessi o movimentati sono di importo pari o superiore a 15.000 euro.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Quando il soggetto obbligato deve predisporre la procedura di adeguata verifica della clientela ?

3. se vi è **sospetto** di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, **indipendentemente da qualsiasi deroga, esenzione o soglia applicabile**

4. se vi sono **dubbi** sulla veridicità o sull'adeguatezza dei dati precedentemente ottenuti ai fini dell'identificazione

5. Se non è chiaramente identificabile il valore della prestazione professionale

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Quali prestazioni professionali sono esonerate dagli obblighi di adeguata verifica della clientela?

Sono **ESONERATE** dagli obblighi di adeguata verifica della clientela **ESCLUSIVAMENTE** le prestazioni relative allo svolgimento dell'attività di mera redazione e trasmissione ovvero di sola trasmissione delle dichiarazioni derivanti da obblighi fiscali e degli adempimenti in materia di amministrazione del personale di cui all'articolo 2, c. 1, della L. 11.1.79 n. 129.

L'esonero NON si applica se

- vi è **sospetto** di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, **indipendentemente da qualsiasi deroga, esenzione o soglia applicabile**
- se vi sono **dubbi** sulla veridicità o sull'adeguatezza dei dati precedentemente ottenuti ai fini dell'identificazione

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Nei confronti di chi va effettuata l' Adeguate verifica della clientela?

1. nuovi clienti

2. clienti già acquisiti, rispetto ai quali l'aggiornamento si rende necessario per :

- variazione dei dati identificativi del cliente(natura giuridica, Legale Rappresentante, compagine societaria, ecc)
- mutato livello di rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo associato al cliente (variazione area geografica sede, tipologia attività, ecc.)
- verifica periodica di mantenimento del livello di rischio

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE
Valutazione del rischio



Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Valutazione del rischio nell' Adeguata verifica

Il soggetto obbligato adotta **misure** di adeguata verifica della clientela **proporzionali** all'entità dei rischi di riciclaggio/FDT ed è tenuto a dimostrare alle Autorità e agli organismi di autoregolamentazione che le misure adottate sono adeguate al rischio rilevato.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

La valutazione del rischio effettivo, al fine di determinare la tipologia di adeguata verifica da adottare (semplificata, ordinaria, rafforzata), avviene attraverso il processo:

- Valutazione del rischio inerente
- Valutazione del rischio specifico
- Determinazione del rischio effettivo
- Misure di adeguata verifica (graduazione)

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Rischio inerente

Il rischio proprio connesso all'attività svolta dal professionista considerata per categorie omogenee in termini oggettivi e astratti, individuato in via indicativa nelle tabelle 1 e 2 della Regola Tecnica n. 2

Rischio specifico

Il rischio riferibile al cliente e alla prestazione professionale per come in concreto definita in occasione del conferimento dell'incarico

Rischio effettivo

Il rischio complessivo ponderato risultante dalla valutazione del rischio specifico connesso al cliente e del rischio inerente connesso alla prestazione professionale

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Misure di adeguata verifica (graduazione)

La graduazione individua la tipologia di adeguata verifica da applicare in base al rischio effettivo determinato

1. semplificata
2. ordinaria
3. rafforzata

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

La scala di intensità da utilizzare per la misurazione del rischio sia di quello **INERENTE** che di quello **SPECIFICO** è basata su quattro valori:

- non significativo
- poco significativo
- abbastanza significativo
- molto significativo

cui viene abbinato un numero da 1 a 4, dove 1 è il livello di rischio più basso

Non è previsto un livello di rischio Zero

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Rilevanza del Rischio inerente /specifico	Valore dell'indicatore dell'intensità
Non significativa	1
Poco significativa	2
Abbastanza significativa	3
Molto significativa	4

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Prestazioni professionali a rischio inerente non significativo

Le tipologie di prestazioni professionali a rischio non significativo, sono prestazioni che non evidenziano alcun aspetto finanziario o economico-patrimoniale e non consentono la possibilità di valutare l'ambito operativo del committente in relazione alla tipologia di prestazione resa. In coerenza con le finalità della norma, dovendo l'adeguata verifica riguardare situazioni in cui il soggetto obbligato sia messo nelle condizioni di poter valutare gli aspetti giuridici, le scelte imprenditoriali, economiche, finanziarie e patrimoniali del cliente, tali prestazioni sono state classificate a rischio "non significativo".

La rilevazione di un rischio "non significativo" si pone sempre a valle di un processo di valutazione che, seppur non formalizzato, dovrà comunque essere svolto dal soggetto obbligato, il quale potrà pertanto adottare esclusivamente le regole di condotta sopra descritte, salvo particolari situazioni

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

	PRESTAZIONI A RISCHIO INERENTE NON SIGNIFICATIVO	REGOLE DI CONDOTTA AI FINI DELL'ADEGUATA VERIFICA
1	Collegio sindacale (senza funzione di revisione legale dei conti in società non coincidenti con soggetti obbligati – deve ritenersi equiparata la posizione dei componenti dei Consigli di sorveglianza <i>ex art. 2409–duodecies c.c.</i>)	il componente del collegio sindacale senza funzione di revisione legale dei conti in società non coincidenti con soggetti obbligati acquisisce e conserva copia del verbale di nomina Collegio
2	Apposizione del visto di conformità su dichiarazioni fiscali	il professionista acquisisce copia del documento di identità del cliente, da conservare nel fascicolo intestato al cliente
3	Predisposizione di interpelli con richiesta di chiarimenti interpretativi circa l'applicazione di norme, ancorché contestualizzati a casi concreti con inoltro a ministeri e Agenzie fiscali	il professionista acquisisce copia del documento di identità del cliente, da conservare nel fascicolo intestato al cliente

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

	PRESTAZIONI A RISCHIO INERENTE NON SIGNIFICATIVO	REGOLE DI CONDOTTA AI FINI DELL'ADEGUATA VERIFICA
4	Risposte a quesiti di carattere fiscale e societario con cui si chiede quale sia la corretta soluzione in base a norme di legge della fattispecie prospettata. Il quesito può essere astratto o contestualizzato con dati oggettivi (anagrafici e di valore). Pareri pro-veritate	il professionista acquisisce copia del documento di identità del cliente, da conservare nel fascicolo intestato al cliente
5	Incarico di curatore, commissario giudiziale e commissario liquidatore nelle procedure concorsuali (art. 182 L.F.), giudiziarie e amministrative	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
6	Liquidatore di società nominato dal tribunale (ex artt. 2487 e 2487-bis c.c.)	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

	PRESTAZIONI A RISCHIO INERENTE NON SIGNIFICATIVO	REGOLE DI CONDOTTA AI FINI DELL'ADEGUATA VERIFICA
7	Attività degli amministratori giudiziari ex art. 2 d.lgs. 4 febbraio 2010, n. 14	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
8	Commissario giudiziale nelle amministrazioni straordinarie	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
9	Incarico di ausiliario del giudice incaricato di perizie e consulenze tecniche su incarico dell'autorità giudiziale, in ambito civile e penale	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
10	Amministratore giudiziario (ex art. 2409 c.c.)	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

	PRESTAZIONI A RISCHIO INERENTE NON SIGNIFICATIVO	REGOLE DI CONDOTTA AI FINI DELL'ADEGUATA VERIFICA
1 1	Operazioni di vendita di beni mobili registrati e immobili nonché formazione del progetto di distribuzione, ex art. 2, co. 3, lett. e), l. 14.05.2005, n. 80	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
1 2	Incarico di custode giudiziale di beni ed aziende (art. 560, art. 676 c.p.c.)	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
1 3	Redazione di stime, giurate e non, su incarico dell'autorità giudiziaria (art. 193 c.p.c.)	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
1 4	Componente Organismo di Composizione della Crisi ex legge n. 3/2012	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

	PRESTAZIONI A RISCHIO INERENTE NON SIGNIFICATIVO	REGOLE DI CONDOTTA AI FINI DELL'ADEGUATA VERIFICA
15	Docenze a corsi, convegni, master e simili anche mediante formazione a distanza	il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale
16	Direzione, coordinamento e/o consulenza scientifica per l'organizzazione di attività di formazione in aula o a distanza	il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale
17	Partecipazione a comitati di redazione e/o comitati scientifici di riviste, periodici, libri e giornali sia cartacei che sul web	il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale
18	Redazione e aggiornamento di libri o di articoli e saggi su giornali, riviste, libri e banche dati	il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

	PRESTAZIONI A RISCHIO INERENTE NON SIGNIFICATIVO	REGOLE DI CONDOTTA AI FINI DELL'ADEGUATA VERIFICA
19	Direzione e/o coordinamento editoriale di riviste, periodici, libri, giornali cartacei e on-line, banche dati	il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale
20	Gestione di rubriche tematiche e/o di risposta a quesiti e/o chat su riviste, periodici, libri, giornali, banche dati, portali, ecc.	il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

	PRESTAZIONI A RISCHIO INERENTE NON SIGNIFICATIVO	REGOLE DI CONDOTTA AI FINI DELL'ADEGUATA VERIFICA
21	Pareri giuridici pro-veritate redatti sia oralmente che per iscritto, anche se per il tramite di terze società o enti di servizio che curano la gestione verso l'utente finale	il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

	PRESTAZIONI A RISCHIO INERENTE NON SIGNIFICATIVO	REGOLE DI CONDOTTA AI FINI DELL'ADEGUATA VERIFICA
22	Componente di organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001	il professionista acquisisce una copia della delibera del CdA/determina dell'amministratore unico, ovvero del verbale assembleare di nomina da conservare nel fascicolo intestato all'ente che ne ha deliberato la nomina

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

	PRESTAZIONI A RISCHIO INERENTE NON SIGNIFICATIVO	REGOLE DI CONDOTTA AI FINI DELL'ADEGUATA VERIFICA
24	Predisposizione presso gli uffici pubblici competenti (SIAE, Ministero sviluppo economico, CCIAA ecc.) di pratiche di prima iscrizione e rinnovo per la tutela di diritti (marchi, diritti di privativa, brevetti, software)	il professionista acquisisce una copia del documento di identità del cliente, da conservare nel fascicolo intestato al cliente

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

	PRESTAZIONI A RISCHIO INERENTE NON SIGNIFICATIVO	REGOLE DI CONDOTTA AI FINI DELL'ADEGUATA VERIFICA
23	Invio telematico di Bilanci (elenco soci, verbali di approvazione di bilanci, relazione dei sindaci e dei revisori) e pratiche varie agli uffici pubblici competenti (ad esempio le “comunicazioni uniche d’impresa” e gli invii assimilati)	si ritiene applicabile per analogia l'esonero previsto dall'art. 17, co. 7, per le attività di redazione e trasmissione di dichiarazioni derivanti da obblighi fiscali e quindi non è richiesto alcun adempimento

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Prestazioni a rischio inerente poco significativo –
abbastanza significativo – molto significativo

	TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	SIGNIFICATIVITA' DELLA PRESTAZIONE
1	Amministrazione e liquidazione di aziende, patrimoni, singoli beni	poco significativo
2	Amministrazione di società, enti, trust o strutture analoghe	abbastanza significativo
3	Assistenza, consulenza e rappresentanza in materia tributaria	poco significativo
4	Assistenza per richiesta finanziamenti	abbastanza significativo

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Prestazioni a rischio inerente poco significativo –
abbastanza significativo – molto significativo

	TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	SIGNIFICATIVITA' DELLA PRESTAZIONE
5	Assistenza e consulenza societaria continuativa e generica	abbastanza significativo
6	Attività di valutazione tecnica dell'iniziativa di impresa e di asseverazione dei business plan per l'accesso a finanziamenti pubblici	abbastanza significativo
7	Consulenza aziendale	abbastanza significativo
8	Consulenza contrattuale	poco significativo
9	Consulenza economico-finanziaria	abbastanza significativo

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Prestazioni a rischio inerente poco significativo –
abbastanza significativo – molto significativo

	TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	SIGNIFICATIVITA' DELLA PRESTAZIONE
10	Costituzione/liquidazione di società, enti, trust o strutture analoghe	abbastanza significativo
11	Custodia e conservazione di beni e aziende	poco significativo
12	Consulenza in operazioni di finanza straordinaria	molto significativo

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Prestazioni a rischio inerente poco significativo –
abbastanza significativo – molto significativo

	TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	SIGNIFICATIVITA' DELLA PRESTAZIONE
13	Tenuta della contabilità	abbastanza significativo
14	Consulenza in materia di redazione del bilancio	abbastanza significativo
15	Revisione legale dei conti	abbastanza significativo
16	Valutazione di aziende, rami d'azienda, patrimoni, singoli beni e diritti	poco significativo

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

OPERAZIONI PLURIME RESE ALLO STESSO CLIENTE

A tutte le prestazioni viene attribuito il livello di rischio della prestazione con rischio più alto

ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO ALLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI DIVERSE DALLE PRECEDENTI

Per le prestazioni professionali eventualmente non previste nelle Tabelle precedenti, il soggetto obbligato assegnerà di volta in volta il relativo grado (e punteggio) di rischio inerente, a seguito di specifica valutazione.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Valutazione del rischio specifico

Il soggetto obbligato dopo aver valutato il rischio Inerente, deve valutare il rischio specifico, cioè il rischio relativo al cliente ed alla prestazione concretamente resa attribuendo un punteggio al cliente ed alla prestazione, mediando i risultati in modo da ottenere il valore del rischio specifico ricompreso nell'intervallo da 1 a 4:

1 = non significativo
2 = poco significativo
3 = abbastanza
significativo 4 = molto
significativo

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Valutazione del rischio specifico

Il soggetto obbligato provvederà a barrare la casella del fattore di rischio riscontrato (con possibilità di più *flag* per ciascun “aspetto” considerato).

Qualora venisse riscontrato un fattore di rischio “Altro” (ovvero diverso da quelli espressamente declinati), lo stesso deve essere esplicitato dal soggetto obbligato.

La valutazione del rischio specifico deve avvenire in modo omogeneo nell’ambito della clientela, utilizzando criteri oggettivi.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE

ADEMPIMENTI

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Adempimenti adeguata verifica

Una volta che il soggetto obbligato ha determinato il rischio effettivo associato al cliente si determina la tipologia di adeguata verifica da adottare:

1. ordinaria
2. semplificata
3. rafforzata

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Adempimenti adeguata verifica ordinaria

In caso di rischio effettivo “abbastanza significativo”, il soggetto obbligato provvederà ad eseguire la adeguata verifica con modalità “ordinaria”.

L'adeguata verifica “ordinaria” si snoda nelle seguenti fasi:

a) **l'identificazione del cliente** e la verifica della sua identità attraverso riscontro di un documento d'identità o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi della normativa vigente nonché sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente. Le medesime misure si attuano nei confronti dell'**esecutore**, anche in relazione alla verifica dell'esistenza e dell'ampiezza del potere di rappresentanza in forza del quale opera in nome e per conto del cliente

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Adempimenti adeguata verifica ordinaria

b) **l'identificazione del titolare effettivo** e la verifica della sua identità attraverso l'adozione di misure proporzionate al rischio ivi comprese, con specifico riferimento alla titolarità effettiva di persone giuridiche, trust e altri istituti e soggetti giuridici affini, le misure che consentano di ricostruire, con ragionevole attendibilità, l'assetto proprietario e di controllo del cliente

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Adempimenti adeguata verifica ordinaria

c) **l'acquisizione e la valutazione di informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale**, per tali intendendosi, quelle relative all'instaurazione del rapporto, alle relazioni intercorrenti tra il cliente e l'esecutore, tra il cliente e il titolare effettivo e quelle relative all'attività lavorativa, salva la possibilità di acquisire, in funzione del rischio, ulteriori informazioni, ivi comprese quelle relative alla **situazione economico-patrimoniale del cliente**, acquisite o possedute in ragione dell'esercizio dell'attività. In presenza di un elevato rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, i soggetti obbligati applicano la procedura di acquisizione e valutazione delle predette informazioni anche alle prestazioni o operazioni occasionali

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Adempimenti adeguata verifica ordinaria

d) **il controllo costante** del rapporto con il cliente, per tutta la sua durata, attraverso l'esame della complessiva operatività del cliente medesimo, la verifica e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni acquisite nello svolgimento delle attività di cui alle lettere a), b) e c), anche riguardo, se necessaria in funzione del rischio, alla **verifica della provenienza dei fondi e delle risorse nella disponibilità del cliente, sulla base di informazioni acquisite o possedute in ragione dell'esercizio dell'attività**

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Adempimenti adeguata verifica ordinaria – Identificazione del cliente

L'identificazione e la verifica dell'identità del cliente si attuano attraverso il riscontro:

di un documento d'identità in corso di validità o di altro documento di riconoscimento equipollente

oppure

sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente (un pubblico ufficiale a ciò abilitato, ovvero a mezzo di foto autenticata; in quest'ultimo caso sono acquisiti e riportati gli estremi dell'atto di nascita dell'interessato)

L'applicazione delle medesime misure è prevista nei confronti dell'esecutore, compresa la verifica dell'esistenza e dell'ampiezza del potere di rappresentanza in virtù del quale opera in nome e per conto del cliente (persona fisica/società/ente)

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Adempimenti adeguata verifica ordinaria

Identificazione del cliente

In relazione al cliente società/ente/soggetto diverso da persona fisica, il soggetto obbligato acquisisce la denominazione, sede legale e codice fiscale/Partita IVA. Tali dati possono essere verificati da una visura camerale, da un certificato equivalente per società di diritto estero, dall'atto costitutivo o dal certificato di attribuzione del codice fiscale/partita IVA da parte dell'Agenzia delle Entrate

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Adempimenti adeguata verifica ordinaria

Identificazione del cliente

Quando l'oggetto della prestazione coinvolge più parti, l'obbligo di adeguata verifica è espletato esclusivamente nei confronti del cliente che conferisce l'incarico per l'esecuzione della prestazione professionale e comporta l'identificazione e la verifica dell'identità del cliente e/o dell'esecutore, nonché del titolare effettivo. La dichiarazione resa per iscritto dal cliente ai sensi dell'art. 22, co. 1, del Decreto si presume veritiera in relazione ai dati e alle informazioni ivi fornite.



Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Adempimenti adeguata verifica ordinaria
Identificazione del cliente

L'identificazione e la verifica dell'identità del cliente, dell'esecutore e del titolare effettivo è svolta contestualmente al conferimento dell'incarico.

Si considera comunque tempestiva l'acquisizione dei documenti, dei dati e delle informazioni conclusa entro i trenta giorni successivi al conferimento dell'incarico.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Adempimenti adeguata verifica ordinaria

Identificazione del cliente

fermi gli obblighi di identificazione e solo fino al momento del conferimento dell'incarico, i professionisti sono esonerati dall'obbligo di verifica dell'identità del cliente e del titolare effettivo limitatamente ai casi di esame della posizione giuridica del loro cliente o dell'espletamento dei compiti di difesa o di rappresentanza del medesimo

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Adempimenti adeguata verifica ordinaria

Identificazione del cliente

fermi gli obblighi di identificazione e solo fino al momento del conferimento dell'incarico, i professionisti sono esonerati dall'obbligo di verifica dell'identità del cliente e del titolare effettivo limitatamente ai casi di esame della posizione giuridica del loro cliente o dell'espletamento dei compiti di difesa o di rappresentanza del medesimo

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Adempimenti adeguata verifica ordinaria
Identificazione del titolare effettivo

Il cliente fornisce, sotto la propria responsabilità, le informazioni necessarie a consentire l'identificazione del titolare effettivo, che deve essere individuato in ogni caso.

Il soggetto obbligato non è tenuto ad acquisire copia del documento di identità del titolare effettivo.



Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Adempimenti adeguata verifica ordinaria

Identificazione del titolare effettivo

Il titolare effettivo è sempre una persona fisica. Nel caso in cui non è possibile identificare il titolare effettivo non è possibile procedere con l'adeguata verifica e quindi con la prestazione

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Adempimenti adeguata verifica ordinaria
Identificazione del titolare effettivo

nel caso di persone fisiche, privati o imprese individuali, il titolare effettivo si identifica con la persona fisica/titolare

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Adempimenti adeguata verifica ordinaria

Identificazione del titolare effettivo

Nel caso di società di persone/capitali il titolare effettivo si individua:

1. nel soggetto persona fisica a cui è riferibile una partecipazione superiore al 25% del capitale
2. nel caso in cui l'assetto societario non consente di individuare tale percentuale è la persona fisica cui è attribuito il controllo della società
3. Nel caso in cui non sono applicabili i primi due criteri coincide con le persone fisiche che hanno i poteri di amministrazione e direzione

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Adempimenti adeguata verifica ordinaria
Identificazione del titolare effettivo

Nel caso di Trust

I titolari effettivi si identificano (*da ritenersi cumulativamente*) nel fondatore (se ancora in vita), fiduciario o fiduciari, nel guardiano ovvero in altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, nei beneficiari o classe di beneficiari (che possono essere beneficiari del reddito o beneficiari del fondo o beneficiari di entrambi) e nelle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sui beni conferiti nel trust attraverso la proprietà diretta, indiretta o altri mezzi.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

adeguata verifica semplificata

Consiste nell'identificazione del cliente, dell'esecutore e del legale rappresentante mediante acquisizione della

1. dichiarazione resa ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 231/2007;
2. nell'identificazione del titolare effettivo mediante acquisizione della dichiarazione resa dal cliente ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 231/2007;
3. nel controllo costante, con cadenza maggiormente dilazionata nel tempo, ad es. triennale per i rapporti continuativi, essendo inoltre sufficiente raccogliere una dichiarazione del cliente dalla quale emerga che il quadro informativo a questi riferito non ha subito variazioni.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

adeguata verifica semplificata

Gli obblighi semplificati di adeguata verifica della clientela non si applicano qualora il professionista abbia motivo di ritenere che l'identificazione effettuata non sia attendibile e vi sia sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

adeguata verifica rafforzata

Il professionista adotta misure di adeguata verifica rafforzata nel caso in cui valuta di essere in presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, tenuto conto dei fattori di rischio relativi al cliente, a prodotti, servizi, operazioni o canali di distribuzione, nonché alle aree geografiche di riferimento.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

adeguata verifica rafforzata

Il Professionista procede alla adeguata verifica rafforzata quando il cliente

- non è fisicamente presente al momento dell'identificazione
- Persone politicamente esposte
- È residente in paesi terzi ad alto rischio
- Ha conti di corrispondenza con enti corrispondenti di Stati Extracomunitari
- Ha una profilatura ad alto rischio
- Evidenzia specifiche casistiche (versamento contanti o valori provenienti da altri Stati, invio UIF segnalazione, etc.)
- È una persona politicamente esposta

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

adeguata verifica rafforzata

Il Professionista deve:

1. prestare particolare attenzione, attraverso opportuni riscontri documentali, all'identificazione dei titolari effettivi, all'eventuale uso di identità false, di società di comodo/fittizie, all'interposizione di soggetti terzi (anche se membri della famiglia), ai clienti occasionali;
2. adottare misure supplementari per la verifica o la certificazione dei documenti forniti, o richiedere una certificazione di conferma rilasciata da un ente creditizio o finanziario soggetto alla direttiva, ovvero assicurarsi che il primo pagamento relativo all'operazione sia effettuato tramite un conto intestato al cliente presso un ente creditizio che non abbia sede in Paesi terzi ad alto rischio

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

adeguata verifica rafforzata

3. verificare l'eventuale presenza del cliente o di soggetti ad esso collegati, purché resi noti al professionista e coinvolti nelle attività oggetto della prestazione professionale, nelle liste delle persone e degli enti associati ad attività di finanziamento del terrorismo o destinatari di misure di congelamento;
4. verificare la sottoposizione del cliente o di soggetti ad esso collegati, purché resi noti al professionista e coinvolti nelle attività oggetto della prestazione professionale, ad indagini o processi penali per circostanze attinenti al riciclaggio e/o al finanziamento del terrorismo, ovvero la riconducibilità degli stessi ad ambienti del radicalismo o estremismo;

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

adeguata verifica rafforzata

5. consultare fonti aperte e social media.

6. Ai fini della acquisizione di informazioni aggiuntive si può avvalere della consultazione di una o più delle seguenti fonti:

- siti Internet ufficiali dei Paesi di Provenienza;
- database di natura commerciale;
- fonti attendibili e indipendenti ad accesso pubblico o tramite credenziali di autenticazione (Camere di Commercio/Registro delle Imprese, servizio di Telemaco per le visure al registro imprese, servizi Cerved, società di informazioni su aziende italiane/estere che forniscono report specifici e informazioni su proprietà ed eventuali legami societari).



Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

adeguata verifica rafforzata

Sotto il profilo operativo l'adeguata verifica in modalità rafforzata può essere effettuata mediante l'adozione, da parte del professionista, di una o più delle seguenti ulteriori misure, anche in tempi diversi:

- acquisizione di almeno due documenti di riconoscimento del cliente in corso di validità;
- verifica del rilascio, da parte di ente certificatore, di un dispositivo di firma digitale del cliente;
- richiesta di un documento che attesti l'esistenza in capo al cliente di un rapporto bancario e/o assicurativo presso un intermediario destinatario degli obblighi di cui al d.lgs. 231/2007, ovvero sottoposto ad obblighi antiriciclaggio equivalenti,

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

adeguata verifica rafforzata

- consultazione di banche dati liberamente accessibili;
- verifica della provenienza dei fondi utilizzati per il compimento dell'operazione;
- maggiore frequenza del controllo costante.



Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

LE PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE (PEPS)

CHI SONO?

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

E' definita Persona Politicamente Esposta, la persona che, per la sua posizione funzionale o sociale o per la sua influenza, presenta un rischio maggiore della generalità dei soggetti di essere coinvolta in casi di concussione o corruzione.

Inoltre, essendoci lo stesso livello di rischio anche con riferimento ai soci d'affari e ai familiari stretti di tale persona, anche tali soggetti sono aggiunti alla lista PEPS.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Le nuove categorie di PEP:

- gli assessori regionali;
- i Sindaci di città metropolitane;
- i Sindaci di comuni con popolazione non inferiore a 15 mila abitanti;
- i parlamentari europei;
- gli esponenti di imprese controllate, anche indirettamente, in misura prevalente o totalitaria da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15 mila abitanti;
- i direttori generali di ASL e di aziende ospedaliere, di aziende ospedaliere universitarie e degli altri enti del servizio sanitario nazionale.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Le nuove categorie di PEPs con ruoli o funzioni governative e/o legislative

Membri di Assemblee legislative o: Un esempio potrebbe essere il membro di un Parlamento nazionale

Organi esecutivi: Un soggetto PEP potrebbe essere rappresentato dal Capo di Stato, o dal Presidente del Consiglio dei Ministri fino ai ministri, ministry senza portafoglio e sottosegretari di Stato.

Ruoli diplomatici: Ambasciatori, segretari di legazione e/o rappresentanti diplomatici sono senz'altro soggetti PEP.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Le nuove categorie di PEPs con ruoli o funzioni governative e/o legislative

Organi Giudiziari: sono persone politicamente esposte quanto meno i giudici delle Corti Superiori, la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato e così via...

Aziende di proprietà statale: la qualifica di PEP potrebbe essere tipicamente associata a chiunque abbia rivestito il ruolo o espletato le funzioni di dirigente superiore in aziende partecipate dallo Stato. Tuttavia, anche gli ex membri del consiglio di amministrazione ed ex dipendenti dell'organizzazione (azienda partecipata) potrebbero mantenere un'influenza tale per essere contrassegnati come PEP.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

PEPs in Organizzazioni e Istituzioni

Istituzioni Finanziarie Centrali: esempi sono I membri del Consiglio di amministrazione della Banca d'Italia o della Banca Centrale Europea.

Forze Armate: Si pensi ai Comandanti Generali, ai vice Comandante Generali e ai Capi di Stato maggiore delle Forze Armate.

Comitati Sportivi Internazionali:

I membri dei Comitati sportivi possono essere influenzati per votare sulla decisione circa la collocazione di grandi eventi sportivi (esempio: Mondiali di Calcio), o per la decisione circa l'affidamento dei contratti di fornitura nei luoghi dell'evento ecc., Per tali ragioni sono stati recentemente inclusi dal GAFI nell'ambito di significato della locuzione PEP.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Presentano lo stesso livello di rischio dei PEPs:

coloro che hanno stretti legami d'affari, proprietà di aziende, o si entità giuridiche, con soggetti pep.

Chiunque sia il beneficiario di un Trust, di una Fondazione o altra stata persona giuridica costituita e/o controllata da un soggetto PEP

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Membri della Famiglia che sono considerati PEPs:

- genitori e figli di PEP
- Coniuge o partner
- Fratelli
- zii e zie
- Anche gli affini e i membri della famiglia indiretti (come padrini e madrine – coniugi in matrimoni successivi al primo – , adottanti e adottati) sono considerati come persone esposte politicamente.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Persone considerate PEPs che costituiscono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:

- le persone fisiche legate alla persona politicamente esposta per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto di affari;
- le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
OBBLIGHI DEL CLIENTE



Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Il cliente di fornire per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti obbligati di adempiere agli obblighi di adeguata verifica.

Si tratta di un obbligo la cui inosservanza è sanzionata penalmente

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

**ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
DEGLI ORGANI DI CONTROLLO SOCIETARIO
E
DEL REVISORE**



Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

**ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
DEGLI ORGANI DI CONTROLLO SOCIETARIO
E
DEL REVISORE**



Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

il collegio sindacale, ovvero l'organo di controllo collegiale, non riveste la qualifica di soggetto obbligato ai fini del Decreto; sono invece “obbligati” i singoli soggetti componenti dell'organo collegiale.

Sindaci privi di funzione di revisione

Ai fini dell'adeguata verifica il Professionista che riveste tale carica si limita ad acquisire e conservare copia del verbale di nomina.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

**Collegio sindacale con funzione di revisione,
sindaco unico e revisore**

L'adeguata verifica nelle sue declinazioni di semplificata/ordinaria/rafforzata resta dovuta in capo a ciascuno dei membri componenti il collegio sia nel caso di collegio sindacale incaricato di assolvere anche funzioni di revisione sia nel caso di sindaco unico con funzione di revisione.



Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

ADEMPIMENTI	Adeguate verifica	Conservazione dati	SO S	Comunicaz ione violazione uso contanti
Componenti collegi sindacali e organi di controllo SENZA REVISIONE LEGALE	Acquisizione del verbale di nomina	Conservazione del verbale.	SI	SI
Componenti collegi sindacali e organi di controllo CON REVISIONE LEGALE	SI	SI	SI	SI

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

**ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE
ESECUZIONE DA PARTE DI TERZI**

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Gli adempimenti di adeguata verifica della clientela possono essere assolti dal Professionista anche mediante soggetti terzi ferma la responsabilità del Professionista

I soggetti terzi devono essere tassativamente:

- intermediari bancari e finanziari
- Agenti in attività finanziaria limitatamente alle operazioni di importo inferiore a 15.000 euro
- Gli intermediari bancari e finanziari aventi sede in altri Stati membri
- Intermediari bancari e finanziari aventi sede in un paese terzo che adotta le stesse misure di sicurezza dell'unione europea e sono sottoposti alle stesse misure di vigilanza
- I professionisti nei confronti degli altri professionisti

Il professionista che riceve la richiesta di attestazione da altro professionista, verificato l'assolvimento dell'obbligo di adeguata verifica nei confronti del soggetto/i per il quale/i è richiesta l'attestazione, sottoscrive l'attestazione e la invia senza ritardo al richiedente, allegando copia della documentazione raccolta ai fini dell'assolvimento dell'obbligo.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Le procedure e i soggetti coinvolti negli adempimenti

Il ricorso a terzi è possibile in relazione alla natura e alla tipologia dell'operazione come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ipotesi di:

- a) operazioni caratterizzate dalla presenza di un solo cliente assistito da più professionisti;
- b) operazioni caratterizzate dalla presenza di più clienti assistiti da più professionisti;
- c) operazioni affidate da clienti non presenti fisicamente e/o legalmente nel territorio dove ha sede lo studio del professionista, mentre è noto (anche per la dichiarazione del cliente) il nominativo di altro professionista che ha già assolto l'obbligo di adeguata verifica.

L'attestazione in ordine all'assolvimento degli adempimenti deve provenire esclusivamente dal terzo che vi abbia provveduto

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

Le procedure e i soggetti coinvolti negli adempimenti

Al fine di rispettare i tempi e le modalità richiamate dalla norma è consentito l'uso di strumenti veloci di trasmissione quali, ad esempio, la posta elettronica.

All'attestazione dovrà essere allegata copia della documentazione acquisita dai terzi, nonché le informazioni richieste e ricevute in sede di l'assolvimento dell'obbligo di adeguata verifica del cliente:

- a) identificazione del cliente e verifica della sua identità;
- b) identificazione del titolare effettivo e verifica della sua identità;
- c) acquisizione e valutazione di informazioni sullo scopo e sulla natura della prestazione professionale.

Con riferimento alle informazioni di cui al punto c), il professionista avrà cura di custodire le stesse nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE
OBBLIGO DI ASTENSIONE



Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

In caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica del cliente, identificazione del cliente/titolare effettivo, verifica dell'identità del cliente/titolare effettivo, acquisizione e valutazione di informazioni su scopo/natura del rapporto continuativo//prestazione professionale), il soggetto obbligato dovrà:

- astenersi dall'instaurare, eseguire ovvero proseguire la prestazione professionale
- valutare se effettuare una segnalazione di operazione sospetta

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

La norma deve essere interpretata nel senso che, in caso di astensione, non scatta automaticamente l'obbligo di effettuare una segnalazione di operazione sospetta (SOS), essendo comunque rimessa all'apprezzamento del soggetto obbligato la valutazione relativa alla sussistenza concreta di elementi di sospetto.

In ogni caso, il soggetto obbligato deve conservare informazioni e documentazione a supporto di tali decisioni per ricostruire i fatti e l'*iter* logico seguito per giungere alla decisione di effettuare – o di non effettuare – la SOS in modo da giustificare il proprio comportamento in caso di verifiche o eventuali richieste da parte delle Autorità.

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

FASCICOLO DEL CLIENTE

1. copia documento identità e codice fiscale
 2. copia documentazione attestante i dati della P.IVA /visura camerale – poteri di firma e di rappresentanza
 3. dichiarazione del cliente, scritta e firmata sotto la propria responsabilità, contenente le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire l'adeguata verifica (verificare sempre se PEPs)
- 

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

FASCICOLO DEL CLIENTE

4. Scheda di valutazione del rischio
 5. Documentazione relativa al titolare effettivo e all'esecutore (verificare sempre se PEPs)
 6. Indicazione se applicato adeguata verifica semplice o rafforzata
 7. Eventuale attestazione di esecuzione dell'obbligo di adeguata verifica effettuata da terzi (altri professionisti)
 8. Copia mandato professionale
- 

Le procedure in materia antiriciclaggio

Come organizzare lo studio

FASCICOLO DEL CLIENTE

- 9. Scheda controllo periodico relativo all' uso contante (monitoraggio rispetto del limite)
- 10. Dettaglio prestazioni professionali svolte
- 11. Documentazione attestante la conclusione della prestazione o la cessazione dell'incarico professionale
- 12. Documentazione attestante l'attività di consulenza al fine di instaurare o evitare un procedimento giudiziario o contenzioso, indipendentemente dal prosieguo della prestazione
- 13. Ogni altro documento o annotazione che il professionista ritenga opportuno conservare ai fini della normativa antiriciclaggio